

SELPRESS
www.selpress.com

Direttore Responsabile
Ezio Mauro

Diffusione Testata
459.936



IL SISTEMA P4

I pm di Napoli indagano la P4 che controlla appalti nomine e fa dossieraggio gestendo notizie riservate e segrete



MILANESE

I magistrati chiedono l'arresto del braccio destro di Tremonti: la Camera deciderà a settembre



LA CASA

Angelo Proietti paga secondo Di Lernia l'affitto di un appartamento lussuoso a Roma dove ha abitato Tremonti



LE NOMINE

Milanese si difende coi pm sostenendo di non essere lui il regista delle nomine alla holding Finmeccanica

Tremonti spiato e pedinato summit dei magistrati la Procura apre un'inchiesta

Il ministro: "Ho già spiegato, io ho fiducia nella Gdf"

MARIA ELENA VINCENZI

ROMA — Tremonti spiato, pedinato, controllato. Lui getta acqua sul fuoco, parla di «forzature giornalistiche», ma la Procura di Roma vuole vederci chiaro. E ha deciso di aprire un fascicolo "esplorativo", così si dice in gergo, sulla vicenda. Un modello 45, senza indagati e senza ipotesi di reato. Inchiesta che probabilmente già lunedì sarà sul tavolo del procuratore aggiunto Pietro Saviotti, che si occupa dei reati contro le personalità dello Stato, che dovrà, a quel punto, avviare gli accertamenti, partendo praticamente da zero: nel fascicolo, per il momento, finirà l'intervista rilasciata dal ministro a *Repubblica*, quella in cui l'inquilino di via XX Settembre, ha spiegato perché vivesse, fino a pochi mesi, fa, in un appartamento di pro-

Le indagini su Milanese e sulla casa affittata a Roma: possibili nuovi sviluppi

prietà del Pio Sodalizio dei Piceni nella centralissima via di Campo Marzio, pagato dal suo braccio destro, Marco Milanese. Anzi — stando alle rivelazioni di Tommaso Di Lernia, imprenditore ai

domiciliari con l'accusa di corruzione e frode fiscale per l'inchiesta su *Enav* — pagato dall'imprenditore Angelo Proietti, titolare di Edilars, azienda che voleva entrare in affari con Enav. Dettagli ancora da chiarire e su cui sono in corso indagini ma che muove da una certezza: a pagare quell'affitto non era *Tremonti*.

«Una stupidata», l'aveva definita il ministro. Che però poi ha rilanciato parlando di spie, controlli e pedinamenti. Accuse gravi che ora finiranno in mano alla magistratura. Che potrebbe anche decidere di risentire, sulla circostanza specifica, il titolare dell'Economia che però ieri ha abbassato il tiro. «Ho profonda stima e fiducia nella scorta della Finanza che mi segue da moltissimi anni, gli stessi sentimenti per la *Guardia di Finanza* a partire dal suo comandante generale — ha detto Tremonti — Tutto quanto è a mia conoscenza, l'ho rappresentato alcune settimane fa alla magistratura. Lo confermo. Il resto sono state ipotesi e forzature giornalistiche».

Le parole di Tremonti sono anche al vaglio dei pm partenopei, titolari delle inchieste sulla *Enav* e sul deputato pdl Milanese. Ma se davvero il titolare del Tesoro era spiato, questo il pensiero che arriva da Napoli, la competenza sarebbe tutta romana. Il presunto

reato sarebbe, infatti, avvenuto nella capitale. Sulla vicenda però l'allerta delle toghe partenopee resta alta. «Se mai troveremo elementi lo risentiremo — ha detto il procuratore capo Giandomenico Lepore — mail caso deve essere prima valutato con attenzione». Se però Roma vorrà quelle carte processuali, non ci sono problemi. Anzi. Dopo aver mandato per competenza nella capitale alcuni episodi emersi dall'inchiesta su *Bisignani* e il faldone sulla *Sogefi*, presto tutto ciò che vede coinvolto il *ministro dell'Economia* potrebbe finire a piazzale Clodio.

In quella casa non ci sono andato per banale leggerezza. Il fatto è che prima ero in caserma ma non mi sentivo più tranquillo. Nel mio lavoro ero spiato, controllato, pedinato. Per questo ho accettato l'offerta di Milanese



■ SELPRESS ■
www.selpress.com

La casa

La casa di Via di Campo Marzio, nel pieno centro di Roma a pochi passi da Montecitorio. È lì che il ministro Tremonti viveva, ospite del deputato del Pdl Marco Milanese, al quale versava mille euro a settimana in contanti



MINISTRO
Giulio
Tremonti,
ministro
della
Economia